

216.00.00



Giunta Regionale della Campania

*Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione
Il Direttore Generale*

All'Ufficio Legislativo del Presidente

p.c. All'Assessora all'Ambiente, Politiche abitative,
Pari opportunità

Al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta
Regionale

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Fernando Errico (PPE-Forza Italia) - R.G. n. 10 concernente "Situazione retributiva e contributiva dei lavoratori del Consorzio Unico di Bacino".

Con riferimento all'interrogazione in oggetto e per quanto di esclusiva competenza della Direzione Generale Ciclo integrato dei Rifiuti Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione, si rappresenta quanto segue.

Si premette che con la Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 recante "*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare*", si è inteso promuovere un modello circolare nella gestione integrata del ciclo dei rifiuti (garantendo la piena conformità agli standard comunitari), riorganizzando le competenze territoriali attraverso l'individuazione degli **Ambiti Territoriali Ottimali (ATO)** responsabili della gestione integrata dei rifiuti a livello locale.

Dall'entrata in vigore della indicata legge, è stato demandato proprio agli Enti d'Ambito l'individuazione dei nuovi gestori del servizio integrato (cfr. art. 40), prevedendo nei successivi atti di affidamento l'inserimento di clausole sociali volte a garantire i livelli occupazionali in essere, mediante l'utilizzo del personale già impegnato nel ciclo di gestione dei rifiuti (cfr. art. 42). Nei rapporti di subentro fra soggetti gestori si applicano le norme di tutela occupazionale previste dall'articolo n. 202 del decreto legislativo 152/2006.

A tal fine, con l'art. 43 è stata introdotto l'obbligo di produrre, con gli atti di affidamento del servizio da parte dell'EdA, apposita dichiarazione con la quale il nuovo gestore si impegna a garantire la continuità occupazionale sia del personale già impegnato alle dipendenze del precedente gestore, **sia del personale già dipendente dei Consorzi di bacino**; la mancata produzione di tale dichiarazione avrebbe comportato l'esclusione dalle medesime procedure di affidamento.

Tale obbligo è stato ulteriormente rimarcato anche dall'art. 44 della L.R., in cui si fa espresso divieto di procedere a nuove assunzioni per lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti fino al completo reimpiego delle unità di personale dei Consorzi di Bacino della Regione Campania, fatta salva la previsione per la quale "*Il personale (...) che omette o rifiuta, senza giustificato motivo, di prestare attività lavorativa anche in attuazione di programmi che prevedono l'impiego temporaneo non full - time da svolgersi entro massimo cinquanta chilometri dal luogo di residenza o l'accettazione di una offerta lavorativa con nuova assunzione, in conformità della presente legge, decade dai benefici e dalle speciali forme di tutela dalla stessa legge riconosciuti (...)*".

In fase transitoria, nelle more della riorganizzazione del ciclo dei rifiuti a livello regionale e degli ATO, ai sensi dell'art. 45 della stessa legge la Giunta regionale ha promosso l'attuazione di un Programma Straordinario volto all'implementazione del ciclo dei rifiuti a livello regionale articolato in cinque obiettivi operativi riguardanti:

**Giunta Regionale della Campania***Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti,**Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione**Il Direttore Generale*

- a) l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani;
- b) la gestione in sicurezza post operativa delle discariche dei rifiuti solidi urbani dislocate nel territorio regionale;
- c) lo sviluppo e l'incentivazione del compostaggio di comunità per il trattamento della frazione organica dei rifiuti;
- d) la raccolta del percolato in fase di attuazione degli interventi di rimozione dei rifiuti stoccati in balle;
- e) la bonifica e la riqualificazione ambientale dei siti compromessi dall'abbandono incontrollato di rifiuti e quelli utilizzati per lo stoccaggio di rifiuti.

In tale contesto, si evidenzia che la Regione Campania si è obbligata unicamente a destinare le risorse necessarie agli interventi posti in essere in virtù del suindicato Programma, rimettendo, sulla base delle rendicontazioni periodiche inviate dal Commissario liquidatore del Consorzio Unico di Bacino Napoli-Caserta, i costi complessivi relativi alle retribuzioni del personale impegnato.

Con il citato art. 45 sono stati individuati i soggetti attuatori dei singoli obiettivi operativi, cui è stato demandato l'utilizzo delle unità di personale dei Consorzi di Bacino della Regione Campania costituiti ai sensi della legge regionale 10/1993 e delle società da essi partecipate, anche in via indiretta, già dipendenti alla data del 31 dicembre 2008, con priorità per il personale assunto alla data del 31 dicembre 2001, come inclusi negli elenchi ricognitivi predisposti dai Commissari liquidatori.

L'utilizzo di tale personale avviene mediante assegnazione temporanea presso i soggetti attuatori, previa sottoscrizione di Protocolli di intesa tra Commissari liquidatori dei Consorzi di bacino ed i soggetti attuatori degli interventi (art. 49); inoltre, per favorire l'utilizzazione in forma stabile del personale in argomento, è previsto che *"I soggetti attuatori del programma straordinario di cui all'articolo 45 che utilizzano il personale dei Consorzi di bacino di cui al comma 1 che dichiarano impegno in convenzione, all'atto di avvio delle attività progettuali, alla stabilizzazione di detto personale al termine del programma e del periodo di assegnazione temporanea, possono beneficiare di ulteriori sostegni finanziari da parte della Regione, definiti dalla stessa convenzione."*

Di seguito si sottopone il prospetto riepilogativo delle risorse attualmente destinate ai progetti inerenti l'attuazione del Programma straordinario di cui all'art. 45 della L.R. 14/2016, oggetto di rendicontazione di cui è competente la Direzione generale 216.00.00 giusta Decreto del Presidente della GR n. 82 del 31.10.2024.

Con DGR n. 210 del 02/05/2024 sono state acquisite risorse PSC per complessivi **€ 9.368.437,38**, di cui euro 5.860.048,90 in termini di competenza e cassa nell'esercizio finanziario 2024 ed euro 3.508.388,48 in termini di sola competenza nell'esercizio finanziario 2025, relativamente ai seguenti progetti:

- progetto **"Analisi territoriale delle aree inquinate dallo smaltimento illegale attraverso interventi di vigilanza e rimozione dei rifiuti abbandonati"**, dello schema di convenzione ed impegno di spesa. B29I23000970001 - **€ 4.400.000,00**
- progetto **"Interventi di mitigazione ambientale presso gli impianti pubblici di discarica e di trattamento dei rifiuti"**, dello schema di convenzione ed impegno di spesa. CUP B29I23000980001- **€ 4.376.776,95**

mediante istituzione del capitolo di spesa **U04805** avente denominazione "Piano Sviluppo e Coesione Campania DGR 740/2023 interventi in materia di ciclo dei rifiuti".

In particolare, riguardo al progetto **"Analisi territoriale delle aree inquinate dallo smaltimento illegale attraverso interventi di vigilanza e rimozione dei rifiuti abbandonati"**, sono state effettuate le seguenti liquidazioni:

Prospetto delle liquidazioni



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione
Il Direttore Generale

880.000,00 €	prima anticipazione	decreto dirigenziale n. 23 del 18.03.2025
880.000,00 €	seconda anticipazione	decreto dirigenziale n. 30 del 16.04.2025
	terza anticipazione	decreto dirigenziale n. 31 del 28.04.2025
880.000,00 €	quarta anticipazione	decreto dirigenziale n. 40 del 17.06.2025
690.026,84 €	rendicontazione maggio - settembre 2025 acconto	decreto dirigenziale n. 22 del 28.11.2025
254.220,41 €	rendicontazione maggio - settembre 2025 saldo	decreto dirigenziale n. 1 del 13.01.2026

Con riferimento al progetto **"Interventi di mitigazione ambientale presso gli impianti pubblici di discarica e di trattamento dei rifiuti"**, sono state effettuate le seguenti liquidazioni:

Prospetto delle liquidazioni		
500.000,00 €	anticipazione progettuale	decreto dirigenziale n. 45 del 23.07.2024
598.667,39 €	rendicontazione luglio-settembre 2025	decreto dirigenziale n. 16 del 17.11.2025

In data 17 settembre 2024, è stato sottoscritto, tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Giunta Regionale, l'Accordo per la Coesione della Regione Campania di cui all'art. 1, comma 178, lett. d) della legge 30 dicembre 2020, n. 178, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 504 del 24/09/2024. L'Accordo è finalizzato ad attuare nel territorio regionale un programma complesso di interventi e linee di azione da sostenere a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di cui alla delibera CIPESS n. 25/2023, al netto delle riduzioni intervenute *medio tempore* ai sensi del DL n. 60/2024 e del DL n. 91/2024, e sulle risorse complementari del Fondo di Rotazione ex legge 183/87.

Tra gli interventi programmati nell'allegato A1 del predetto Accordo, rientra la linea d'azione denominata **"Miglioramento delle performances di raccolta differenziata per i comuni degli enti d'Ambito Campani - Completamento"**.

Con decreto dirigenziale n. 220 del 26/05/2025 è stato approvato il menzionato progetto, recante CUP B29I24001430001, per un importo di € 3.000.000,00.

Con decreto dirigenziale n. 38 del 30.05.2025 si è provveduto ad impegnare in favore del Consorzio Unico di Bacino Napoli-Caserta i seguenti importi:

- di € 1.400.000,00 per l'annualità 2025
- di € 1.600.000,00 per l'annualità 2026

per una somma complessiva di € 3.000.000,00 facendo gravare la spesa sul capitolo U06966 a valere sui fondi FSC 2021-2027.

Allo stato, è stata effettuata un'unica liquidazione per complessivi € 312.262,70, con decreto dirigenziale n. 17 del 17.11.2025.

Tra gli interventi programmati nell'allegato A2 del predetto Accordo rientra, inoltre, l'intervento denominato **"Supporto alle attività di prevenzione e sorveglianza allo sversamento illecito dei rifiuti nei corpi idrici"**, il cui progetto operativo è stato approvato con decreto dirigenziale n. 227 del 27/05/2025 per un importo complessivo di € 3.000.000,00, allo scopo di rafforzare la vigilanza idrica a supporto delle attività ordinarie dei Consorzi di Bonifica partecipanti.

**Giunta Regionale della Campania***Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti,**Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione**Il Direttore Generale*

Per tale attività, con decreto dirigenziale n. 39 del 30.05.2025 si è provveduto ad impegnare in favore del Consorzio Unico di Bacino Napoli-Caserta i seguenti importi:

- di € 1.400.000,00 per l'annualità 2025
- di € 1.600.000,00 per l'annualità 2026

l'attuazione di tale progetto è demandata alla Direzione Generale difesa suolo, ecosistema e sostenibilità, Settore politiche di contrasto al dissesto idrogeologico, difesa del suolo, climate change, tutela delle acque, concessioni idroelettriche, contratti di fiume, come individuato dal Decreto del Presidente della GR n. 82 del 31.10.2024.

Ciò posto, appare utile segnalare la nota del 13 gennaio 2022 (posta in allegato) emessa a firma congiunta del Presidente della Regione Campania p.t. e del Pretetto di Napoli p.t., con la quale si è inteso richiamare gli obblighi ricadenti sugli Enti d'Ambito e sui Sindaci dei Comuni della Città Metropolitana di Napoli in tema di ricollocazione occupazionale della platea dei dipendenti appartenenti ai Consorzi di Bacino in liquidazione.

In essa, in particolare, è stato rimarcato il *"(...)divieto di procedere a nuove assunzioni prima del completo reimpiego delle unità di personale dei Consorzi di bacino e, solo all'esito dello stesso, la possibilità di procedere, eventualmente, a nuove assunzioni per lo svolgimento dei servizi di gestione dei rifiuti."*, allo scopo di salvaguardare la ricollocazione lavorativa del personale in argomento, ravvisando casi in cui la cogente disposizione sarebbe stata disattesa *"(...)con atti di affidamento da considerarsi, sotto tale profilo, non conformi alla disciplina citata."*

È stata evidenziata la mancata ottemperanza, da parte dei Comuni all'uopo sollecitati, alle procedure ricognitive in ordine alle carenze di organico da coprire (previste a norma dell'art. 198, comma 3, del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), con ricadute sulla programmazione da parte degli Enti d'Ambito dei possibili assorbimenti di personale, sulla riorganizzazione dei servizi territoriali.

Non da ultimo, è stato sottolineato il rilievo assunto da tale perdurante omissione da parte dei Comuni sotto il profilo della finanza pubblica, oltre che delle ricadute sociali scaturenti dalla mancata ricollocazione dei lavoratori.

Con riferimento a quanto richiesto dall'interrogante, si fornisce il seguente riscontro.

- **Relativamente al punto 1**, si evidenzia che la Regione Campania non assume alcun ruolo in merito al computo dei periodi retributivi maturati dal personale del Consorzio Unico di Bacino in liquidazione. Tale onere contabile ricade, infatti, sull'organismo di liquidazione che è tenuto a rendicontare alla Regione Campania unicamente le attività di cui ai progetti attivati in forza del Programma Straordinario della L.R. 14/2016 e s.m.i., evidenziando il periodo a cui le stesse fanno riferimento. Nell'ambito di tali progetti, il Consorzio resta l'unico soggetto deputato alla gestione, al coordinamento e all'amministrazione del personale impiegato, dovendo provvedere direttamente al pagamento delle indennità stipendiali rendicontando le spese sostenute alla Regione Campania.
- **Per quanto attiene al punto 2**, si evidenzia che il Programma Straordinario è finanziato con risorse a valere sul FSC 2021-2027. Per tale motivo, alla presentazione da parte del Commissario liquidatore del rendiconto delle attività svolte dal personale del CUB, gli Uffici Regionali provvedono tempestivamente alla richiesta del *"visto di liquidabilità"* rilasciato dall'Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo - Autorità Responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione, quale obbligo discendente dalla DGR n. 174/2024 conformemente a quanto disposto

**Giunta Regionale della Campania**

*Direzione Generale Ciclo Integrato dei Rifiuti,
Autorizzazioni Ambientali, Osservatorio e Documentazione
Il Direttore Generale*

nella circolare prot. n. 161052 del 31/03/2025. L'acquisizione di tale visto, oltre a costituire obbligo del dirigente titolare del capitolo di spesa, è richiesto garantisce la tempestiva e costante certificazione delle spese sostenute ai fini dei rientri di cassa necessari all'avanzamento dei programmi di investimento.

All'attualità, con nota PG n. 0166200 del 27.02.2026 è stata trasmessa la rendicontazione della spesa per il personale CUB inerente al progetto Miglioramento delle performance di raccolta differenziata per i comuni degli enti d'Ambito Campani - Completamento, relativa al periodo ottobre 2025-gennaio 2026; predisposta la necessaria documentazione, con nota Protocollo N.0191279/2026 del 04/03/2026 è stata sottoposta la richiesta di visto di liquidabilità, acquisito il quale si provvederà al pagamento delle somme richieste.

- **In relazione al punto n. 3**, si evidenzia che la Regione monitora costantemente l'avanzamento della spesa, anche mediante periodiche riunioni con il Commissario liquidatore, onde assicurare la necessaria celerità nell'assunzione di tutti gli atti finalizzati alla liquidazione delle somme periodicamente rendicontate. Tuttavia, al fine di non maturare considerevoli ritardi nella corresponsione delle competenze stipendiali, resta onere del Commissario stesso garantire la presentazione dei rendiconti con tempistiche tali da consentire alla Regione l'espletamento delle attività di propria competenza, non oblitterabili.
- **Riguardo ai punti 4 e 5**, la regolarizzazione delle posizioni contributive, nonché la ricostruzione delle stesse, non rientra nelle competenze dell'Amministrazione regionale, restando appannaggio delle attività del Commissario liquidatore. Tuttavia, si ritiene di poter sollecitare ogni iniziativa ritenuta utile alla risoluzione della problematica.

Allegato unico, nota prot. 2022-635/UDCP/GAB del 13.01.2022

Dott. Antonello Barretta